

Quattro Stracci

Francesco Guccini

E guardo fuori dalla finestra e vedo quel muro solito che tu sai.
i.
Sigaretta o penna nella mia destra, simboli frivoli che non hai
amato mai;
quello che ho addosso non ti è mai piaciuto, racconto e dico e
ti sembro muto,
fumare e scrivere ti suona strano, meglio le mani di un artigiano
e cancellarmi è tutto quel che fai;
ma io sono fiero del mio sognare, di questo eterno mio incespicare
e rido in faccia a quello che cerchi e che mai avrai!

Non sai che ci vuole scienza, ci vuol costanza, ad invecchiare
senza maturità,
ma maturo o meno io ne ho abbastanza della complessa tua semplicità.
Ma poi chi ha detto che tu abbia ragione, coi tuoi "also sprach"
" di maturazione
o è un' illusione pronta per l'uso da eterna vittima di un sopruso,
abuso d' un mondo chiuso e fatalità;
ognuno vada dove vuole andare, ognuno invecchi come gli pare,
ma non raccontare a me che cos'è la libertà!

La libertà delle tue pozioni, di yoga, di erbe, psiche e di omeopatia,
di manuali contro le frustrazioni, le inibizioni che provavi qui
a casa mia,
la noia data da uno non pratico, che non ha il polso di un matematico,
che coi motori non ci sa fare e che non sa neanche guidare,
un tipo perso dietro le nuvole e la poesia,
ma ora scommetto che vorrai provare quel che con me non volevi
fare:
fare l' amore, tirare tardi o la fantasia!

La fantasia può portare male se non si conosce bene come domarla,
ma costa poco, val quel che vale, e nessuno ti può più impedire
di adoperarla;
io, se Dio vuole, non son tuo padre, non ho nemmeno le palle quoadre,
tu hai la fantasia delle idee contorte, vai con la mente e le gambe corte,
poi avrai sempre il momento giusto per sistemarla:
le vie del mondo ti sono aperte, tanto hai le spalle sempre coperte

ed avrai sempre le scuse buone per rifiutarla!

Per rifiutare sei stata un genio, sprecando il tempo a rifiutar
e me,

ma non c'è un alibi, non c'è un rimedio, se guardo bene no, non
c'è un perchè;

nata di marzo, nata balzana, casta che sogna d'esser puttana,
quando sei dentro vuoi esser fuori cercando sempre i passati am
ori

ed hai annullato tutti fuori che te,

ma io qui ti inchiodo a quei tuoi pensieri, quei quattro stracc
i in cui hai buttato l' ieri,

persa a cercar per sempre quello che non c'è,

io qui ti inchiodo a quei tuoi pensieri, quei quattro stracci i
n cui hai buttato l' ieri

persa a cercar per sempre quello che non c'è,

io qui ti inchiodo a quei tuoi pensieri, quei quattro stracci i
n cui hai buttato l' ieri

persa a cercar per sempre quello che non c'è...